Università Ca'Foscari Venezia

Anno Accademico 2023-2024

Consiglio di Amministrazione in data 15 Dicembre 2023

VIII - Partecipazioni

2. Piano annuale di razionalizzazione delle Società partecipate - Aggiornamento

Fattore strategico abilitante trasversale - 1) *Network/partnership*

Rep. n. **187/2023**	UOR: Area Affari Istituzionali/Uff. Affari Generali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi

Delibera n. 187 – 2023

La Rettrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 195, assunta nella seduta del 16 dicembre 2022, ha approvato il Piano di aggiornamento della razionalizzazione delle società partecipate, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 (cd. Testo Unico delle Società Partecipate, seguito TUSP o Testo Unico). Tale testo era successivamente oggetto di aggiornamento, deliberato nella seduta del 01.06.2023, per la necessità di correggere un errore materiale relativo alla attività svolta dalla società SMACT scpa.

La Rettrice ricorda inoltre come tale piano sia soggetto, ai sensi dell'art. 20 c. 4 del TUSP, ad aggiornamento, da attuarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di approvazione. Sottopone pertanto al Consiglio tale relazione tecnica sull'andamento della razionalizzazione (all.1), evidenziando che, alla data di approvazione del piano di ricognizione, l'Ateneo risultava avere quote dirette in 2 società.

PARTECIPAZIONI DIRETTE			
NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN %	ESITO DELLA RILEVAZIONE al 31/12/21	ESITO DELLA RILEVAZIONE al 31/12/22
SMACT Scpa	6.400 euro (quota indivisa)	Mantenimento della società senza azioni di razionalizzazione della stessa	Mantenimento della società senza azioni di razionalizzazione della stessa
Veneto Nanotech Scarl	0,01	In liquidazione	In liquidazione

La Rettrice evidenzia come, durante il 2022, tutte le azioni di razionalizzazione previste abbiano avuto corso.

La Rettrice, in particolare, comunica, rimandando all'allegata relazione tecnica, che sta proseguendo la liquidazione della società Veneto Nanotech scarl.

La Rettrice rappresenta inoltre la situazione della società SMACT scpa: la società nasce alla fine del 2018 (17 dicembre 2018) per diventare uno degli 8 Centri di Competenza industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico, atti a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative:

attualmente ha 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private. Essa si propone, in particolare, di aiutare le Piccole e Medie Imprese nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of Things. In fase di avvio la società è stata beneficiaria di contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a 7.000.000 euro, di cui euro 4.300.000 destinati alla start up del Centro ed euro 2.700.000 destinati a co-finanziare progetti di Ricerca e Innovazione delle imprese (c.d. linea B, progetti IRISS).

A seguito della concessione degli anzidetti contributi, con atto del 30 aprile 2019 la società ha avviato l'operatività. Nel primo triennio SMACT ha impostato il programma di lavoro secondo il Piano presentato e avviato il reclutamento del personale, la definizione di dettaglio del Piano Strategico aziendale, la progettazione esecutiva della Live Demo.

Se da un punto di vista contabile, il trend del triennio ha tracciato una attività in perdita, determinata prevalentemente dalla modalità di contabilizzazione degli apporti in-kind dei soci tra i costi, avendo come contropartita delle "riserve da conferimento", sotto il profilo delle attività rese, nonostante la pandemia e alcune difficolta finanziarie e organizzative nell'avvio, il programma di spesa risulta completato nel triennio.

L'Ateneo, alla fine del 2022, deliberava di non avviare azioni di razionalizzazione, pur prevedendo un processo di monitoraggio dell'ente, attraverso una richiesta di approfondimento sul mancato raggiungimento degli obiettivi proposti business plan e la costante perdita di esercizio.

Conseguentemente, nel 2023, la società – anche alla luce delle richieste dei soci e un rifinanziamento da parte del MISE, concretizzatesi nel giugno 2023 – definiva un nuovo piano industriale, fermo che alla fine del 2022 tutti i progetti finanziati risultavano conclusi. Nel frattempo, la società riceveva un nuovo finanziamento ministeriale, rendicontabili a partire dal 10.03.2023, data di firma del Decreto del Ministero, nell'ambito di un nuovo programma il cui termine è stato fissato nell'ottobre 2025 che include ulteriori 13,4m€ per finanziare nuovi progetti IRISS delle imprese e -novità di questo programma- servizi di innovazione e formazione alle imprese).

Tuttavia, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022 emergevano alcune criticità:

- una perdita di esercizio sensibilmente superiore a quella previsionale evidenziata nel Piano Industriale sopra sintetizzato;
- la valutazione e la contabilizzazione degli effetti economici del test di impairment (in applicazione del principio contabile OIC 9), per cui l'applicazione della metodologia semplificata (basata sulla "capacità di ammortamento") alla luce delle stime contenute nel

Piano Industriale evidenzierebbe l'impossibilità di recuperare integralmente (cioè con EBITDA capienti) i valori netti contabili delle immobilizzazioni iscritte al 31 dicembre 2022, comportando, dunque, la contabilizzazione nel bilancio d'esercizio 2022 di una rilevante svalutazione (c.d. impairment). Tale svalutazione (che di fatto si traduce in una anticipazione di ammortamenti futuri che, quindi, risulteranno inferiori dal 2023 in avanti) comportererebbe un ulteriore sensibile aumento della perdita d'esercizio 2022. Sulla base delle perdite già evidenti per il 2022 e del Piano Industriale che prospetta ulteriori perdite per gli esercizi futuri, l'organo di gestione della società, su spinta della società di revisione dei conti, ha applicato in via di massima cautela la normativa c.d. OIC9 sulle "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", andando ad abbattere già nell'esercizio 2022 il valore delle immobilizzazioni, incidendo negativamente sul bilancio 2022, ma andando negli esercizi successivi a migliorarne i saldi. Quanto finora rappresentato, in ogni caso, stante il complessivo valore del patrimonio netto contabile esistente, non dovrebbe – nelle parole del presidente - comportare necessità di ricapitalizzazione da parte dei soci.

- sempre tra le criticità viene rilevata la modalità di stima dei flussi di liquidità mensilizzati, che dovrà basarsi su elementi prudenti e ragionevolmente certi in modo da confermare l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio 2022.

Tanto premesso, in sede di approvazione del bilancio, avvenuto a settembre 2023, definita la modalità di rilevazione degli apporti in kind, è emerso il seguente Conto Economico.

A) Valore della produzione	a bilancio	da in-kind	da OIC9	al netto di in-kind e OIC9
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.040			
5) altri ricavi e proventi	-			
contributi in conto esercizio	*316.327*			
altri	*295.792*			
Totale valore della produzione	1.672.159			1.672.159
B) Costi della produzione	**a bilancio**	**da in-kind**	**da OIC9**	**al netto di in-kind e OIC9**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.203			75.203
7) per servizi	1.964.865	704.144		1.260.721
8) per godimento di beni di terzi	640.603	270.300		370.303
9) per il personale	603.796			603.796
10) ammortamenti e OIC9	2.116.790	492.167	1.008.341	616.282
10a) svalutazioni	365.230	365.230		0
14) oneri diversi di gestione	69.032			69.032
Totale costi della produzione	*5.835.519*	*1.139.600*		2.995.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(4.163.360)**			(1.323.178)
C) Proventi e oneri finanziari	**a bilancio**	**da in-kind**	**da OIC9**	**al netto di in-kind e OIC9**
16) altri proventi finanziari	1			
17) interessi ed altri oneri finanziari	9.069			
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	*(9.068)*			*(9.068)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(4.172.428)**			**(1.332.246)**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(4.172.428)**			**(1.332.246)**

Pur, quindi, chiudendo il bilancio 2022 con una perdita molto importante pari ad Euro 4.172.428, dalle analisi sopra riportate si ricava che tale perdita è determinata prevalentemente dalle poste contabili non finanziarie: apporti in kind e loro svalutazioni, svalutazioni dei crediti in-kind e delle immobilizzazioni da applicazione della normativa OIC9. Escludendo l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, il risultato della gestione, negativo per Euro 1.332.246, sarebbe molto inferiore a quanto

desumibile da una prima lettura del Bilancio, con diversa modalità di contabilizzazione dei contributi.

Conto Economico Previsionale	2022	2023	2024	2025	2026
Ricerca su commessa (su IRISS)	962.650 €	0 €	3.000.000 €	3.000.000 €	
Servizi di Innovazione	60.000 €	200.000 €	1.260.000 €	1.300.000 €	1.200.000 €
Servizi di Formazione	80.000 €	64.000 €	500.000 €	800.000 €	700.000 €
SMACT Innovation Ecosystem	225.000 €	280.000 €	540.000 €	800.000 €	750.000 €
Progetti finanziati (EU ed altri)	28.217 €	40.000 €	240.000 €	400.000 €	560.000 €
Contributi diretti (costi struttura)	198.077 €	458.800 €	998.800 €	988.800 €	
Totale Ricavi	**1.553.944 €**	**1.042.800 €**	**6.538.800 €**	**7.288.800 €**	**3.210.000 €**
Costi diretti	1.317.879 €	251.200 €	4.174.000 €	4.515.000 €	1.684.500 €
Primo Margine	**236.065 €**	**791.600 €**	**2.364.800 €**	**2.773.800 €**	**1.525.500 €**
Costi del personale	616.780 €	690.000 €	980.000 €	1.110.000 €	940.000 €
Promozione e marketing	43.500 €	80.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
Costi operativi delle sedi	90.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
Costo affitto sede Padova	285.000 €	285.000 €	285.000 €	285.000 €	285.000 €
- risconto lavori Padova	-285.000 €	-285.000 €	-285.000 €	-285.000 €	-285.000 €
Generali & Amministrativi	320.000 €	300.000 €	300.000 €	300.000 €	250.000 €
EBITDA ante in-kind	**- 834.215 €**	**- 378.400 €**	**884.800 €**	**1.163.800 €**	**135.500 €**
Costi da in-kind	974.444 €	884.265 €	884.265 €	0 €	0 €
EBITDA	**- 1.808.659 €**	**- 1.262.665 €**	**535 €**	**1.163.800 €**	**135.500 €**
Ammortamenti immobilizzazioni al 2022 netto risconti	990.198 €	790.327 €	620.260 €	617.255 €	559.959 €
Ammortamenti immobilizzazioni dal 2023 netto risconti	0 €	113.000 €	169.000 €	191.000 €	191.000 €
Svalutazioni crediti consorziati	365.230 €				
EBIT	**- 3.164.087 €**	**- 2.165.992 €**	**- 788.725 €**	**355.545 €**	**- 615.459 €**
Tasse	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
UTILE / PERDITA	**- 3.164.087 €**	**- 2.165.992 €**	**- 788.725 €**	**355.545 €**	**- 615.459 €**

Conseguentemente, veniva approvato – sotto il profilo finanziario – un nuovo Piano industriale e confermato quello delle attività.

Tanto considerato, rispetto ai parametri definiti dal TUSP e complessivamente considerata la situazione, la posizione dell'Ateneo è volta a una conferma, per un ulteriore anno, di un mantenimento della partecipazione senza avvio di procedure di razionalizzazione, pur fermo il monitoraggio da parte dell'Ateneo già avviato nel 2023.

Applicando i criteri definiti dal Testo si rileva infatti:

a) la società a tutt'oggi rientra negli enti che svolgono attività consentite dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
b) la società ha riportato un dato medio di 9 dipendenti, a fronte di 7 componenti del CdA;
c) la Società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società o enti partecipati;
d) la Società ha ottenuto un fatturato medio dell'ultimo triennio superiore a quello previsto dalla normativa;
e) l'orizzonte temporale previsto dalla norma relativo alla costante perdita di esercizio non è ancora maturato, compiendosi con l'esercizio 2023;
f) e g) non sussistono necessità di contenimento dei costi di funzionamento o necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto attività consentite dall'art. 4.

La Rettrice richiama inoltre quanto comunicato al Consiglio nella seduta del 29 maggio 2020 e confermato in sede di approvazione dei successivi aggiornamenti al piano di razionalizzazione: per effetto della ricognizione degli Enti Partecipati mediante l'apposita

procedura del MEF, l'Ateneo è venuta a conoscenza del possesso di quote in due Enti in stato di fallimento, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie SCpA e SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa in liquidazione, entrambe iscritte al Registro delle Imprese di Bari. La Rettrice ricorda che, secondo quanto appreso dai curatori fallimentari dei due Enti, tale situazione deriverebbe dall'avere ottenuto, nell'ambito di gare di appalto dell'Ateneo, polizze fideiussorie emesse per il tramite di questi Enti (nel caso di specie, nell'ambito della gara per la costruzione della residenza di Via Torino). Tuttavia, attraverso una successiva verifica l'elenco dei soci di SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Scpa in liquidazione è stato aggiornato, con l'eliminazione della partecipazione dell'Ateneo. Permane invece l'iscrizione relativa a Confiditalia, per cui le attività di liquidazione non si sono ancora concluse. Si ricorda che, secondo quanto comunicato dal curatore in fase di ricostruzione della pratica, non sarebbe consigliabile presentare istanze di cancellazione presso il Tribunale di Bari, in considerazione del fatto che comunque non vi sarebbe alcuna possibilità di responsabilità patrimoniale dell'Ateneo. L'Università ha quindi segnalato al MEF di non detenere volontariamente la quota.
La Rettrice ricorda, in ultimo, che dall'anno prossimo verranno censite presumibilmente due ulteriori società, collegate al PNRR: Future Farming Initiative srl ed Age-it scarl.
La Rettrice, nel ritenere di dare un quadro massimamente completo dello stato delle partecipazioni di Ateneo, rinvia alla relazione del Collegio dei revisori redatto in sede di approvazione dell'omogenea redazione (all.2).

La Rettrice invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi al riguardo, dopo avere comunicato che il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso parere sul Piano.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo:

- sentita la relazione sull'argomento;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 195 del 16.12.2022 e la successiva delibera n. 81 del 01.06.2023 relativa alla ricognizione delle Società partecipate e la relativa relazione tecnica allegata;
- visto il piano di aggiornamento della razionalizzazione delle Società partecipate (all.1);

delibera

1) di approvare il piano di aggiornamento della razionalizzazione delle Società partecipate (all.1);
2) di dare mandato al Dirigente dell'Area Affari Istituzionali di trasmettere la presente

deliberazione alla sezione Controllo della Corte dei conti del Veneto e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente	Il Segretario verbalizzante
La Rettrice	Il Direttore Generale
Prof.ssa Tiziana Lippiello	Dott. Gabriele Rizzetto

Firmato digitalmente da: Tiziana Lippiello
Organizzazione: UNIVERSITA' CA'FOSCARI VENEZIA/00816350276
Data: 22/12/2023 15:16:16

Firmato digitalmente da: Gabriele Rizzetto
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA/00816350276
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 22/12/2023 15:14:29